

FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA

Il dibattito filosofico internazionale sul tema della conoscenza è straordinariamente vasto. Per rendersene conto è sufficiente una rapida indagine tramite un qualsiasi motore di ricerca per pubblicazioni scientifiche (Google Scholar per esempio); si contano a migliaia i titoli, tra articoli su riviste specializzate, monografie e collettanee. Di questa ricchezza, il lettore italiano – che non voglia abbracciare la lingua di Shakespeare – può usufruire in minima parte: scopo delle pagine seguenti è fornire una breve rassegna di alcune recenti e significative pubblicazioni circa la filosofia della conoscenza. Due precisazioni, prima di iniziare. I temi e gli autori che verranno citati appartengono per lo più a quella corrente filosofica che qualche decennio fa venne indicata come “analitica” (opposta a una filosofia “continentale”). Oggi la distinzione geografica non ha semplicemente più senso, mentre si può discutere (e lo si fa) se vi siano significative differenze dal punto di vista metodologico. Al di là dell’interesse del tema in sé, in ciò che segue faremo esclusivamente riferimento al dibattito filosofico internazionale in lingua inglese (talvolta chiamato ancora “analitico”) dal momento che questo tipo di tematiche è discusso praticamente solo in quelle sedi. In secondo luogo, il termine “epistemologia” è grossomodo un sinonimo di “filosofia della scienza” mentre in inglese *epistemology* significa “teoria della conoscenza”. Pertanto, non stupirà che l’*Oxford Handbook of Epistemology* (curato da Paul Moser) contenga al suo interno tipiche discussioni riguardanti la filosofia della conoscenza in generale, come la percezione, la memoria, lo scetticismo, l’affidabilità della giustificazione e così via.

Come dicevo, i lavori in lingua italiana che offrono un resoconto aggiornato sui temi discussi non sono moltissimi; ovviamente, sono disponibili traduzioni dei classici (Russell, Wittgenstein, Putnam, Quine, per esempio) del pensiero filosofico in cui vengono discusse tematiche di teoria della conoscenza. Per trattazioni più sistematiche un buon punto di partenza è A. PAGNINI, *Teoria della conoscenza*, TEA, Milano 1997. Originariamente il testo era stato pubblicato nella raccolta multivolume curata da Paolo ROSSI per Garzanti, *La filosofia*, nel volume dedicato alle discipline filosofiche. Pagnini offre una rassegna puntuale di molte questioni discusse attualmente, fornendo l’armamentario concettuale di base. Per esempio, è ancora viva la *querelle* nata più di cinquant’anni fa dalla pubblicazione di un articolo di sole tre pagine a firma di Edmund GETTIER, *La conoscenza è credenza vera e giustificata?* (l’articolo è tradotto in italiano in **A. BOTTANI - C. PENCO, *Significato e Teorie del Linguaggio***, FrancoAngeli, Milano 1991, 2013, pp. 256, € 35,00) dove vengono forniti controesempi alla definizione classica di conoscenza risalente a Platone, *Teeteto*, 201d, per cui la conoscenza è opinione vera accompagnata da logos, ovvero da fondazione. Il dibattito innescato da Gettier ha visto il sorgere di numerose proposte: epistemologia naturalizzata (Goldman, Quine), affidabilismo, analisi controfattuale e così via. Sul rapporto tra credenza e sapere si può vedere il capitolo in **A. COLIVA, *Filosofia Analitica. Un’introduzione***, Carocci, Roma 2007, pp. 460, € 36,00, di Tito MAGRI, *Sapere e credere*.

In un certo senso analogo al testo di Pagnini è l’agile volume di **N. VASSALLO, *Teoria della conoscenza***, Laterza, Roma-Bari 2003², pp. 170, € 12,00. Qui, oltre alle tematiche di base, viene dedicato un capitolo agli sviluppi più recenti della filosofia della conoscenza. Sempre a cura di N. VASSALLO è il volume collettaneo ***Filosofie***

delle conoscenze, Codice, Torino 2006, pp. 114, € 15,00 dove troviamo interventi su conoscenza etica (Lecaldano), conoscenza estetica (Ferraris), conoscenza scientifica (Giorello) e conoscenza religiosa (Hughes). A differenza di quanto detto in precedenza, la letteratura in italiano circa la conoscenza scientifica è ampia: basti pensare alle traduzioni dei classici della filosofia della scienza (Popper, Kuhn, Lakatos, Laudan) fino a testi importanti più recenti (per esempio, **R. GIÈRE, *Spiegare la scienza. Un approccio cognitivista***, Il Mulino, Bologna 1996, pp. 472, € 28,41). Sono poi a disposizione eccellenti testi sulla filosofia del concetto di probabilità – centrale in molte concezioni della giustificazione epistemica; per esempio, I. HACKING, *L'emergenza della probabilità: ricerca filosofica sulle origini delle idee di probabilità, induzione e inferenza statistica*, Il Saggiatore, Milano 1987 e **R. FESTA, *Cambiare opinione: temi e problemi di epistemologia bayesiana***, CLUEB, Bologna 1996, pp. 328, € 26,00. Un volume che raccoglie molte tematiche di epistemologia, logica e filosofia della mente, e che può essere utilizzato come manuale è **C. GLYMOUR, *Dimostrare, credere, pensare***, Cortina, Milano 1999, pp. 414, € 30,50. Sul tema della conoscenza religiosa, invece, si può far riferimento anche all'introduzione di **C. HUGHES, *Filosofia della religione. La prospettiva analitica***, Laterza, Roma-Bari 2005, pp. 181, € 10,00; è poi di recente traduzione (a cura di Roberto DI CEGLIE) il capolavoro di **A. PLANTINGA, *Garanzia della fede cristiana***, Lindau, Torino 2014, pp. 858, € 48,00, dove si trova una presentazione sistematica della cosiddetta epistemologia riformata.

Introduzioni alla teoria della conoscenza che mostrano un taglio più storiografico sono: R. LANFREDINI, *Filosofia della conoscenza*, Le Monnier, Firenze 2007, ove la scansione dei capitoli illustra la struttura, i limiti e l'oggetto della conoscenza secondo i modelli fondamentali della filosofia occidentale; a cura di R. CORVI è poi l'antologia ***La teoria della conoscenza nel Novecento***, UTET, Torino 2007, pp. 282, € 24,50. Più datato ma interessante anche per la proposta originale dell'autrice (ancorché nell'alveo della neoscolastica) è **S. VANNI ROVIGHI, *Filosofia della conoscenza***, ESD, Bologna 2007, pp. 456, € 28,00.

Un capitolo a parte merita il tema dello scetticismo; sulle connessioni tra scetticismo e teoria della conoscenza, **A. MUSGRAVE, *Scienza, senso comune e scetticismo***, Cortina, Milano 1995, pp. 372, € 27,00 e al brillante **R.H. POPKIN, *Storia dello scetticismo***, Bruno Mondadori, Milano 2008, pp. 309, € 11,00; in H. PUTNAM, *Ragione, Verità e Storia*, Il Saggiatore, Milano 1989 è presente il celebre saggio *Cervelli in una vasca* che riprende temi squisitamente cartesiani connettendoli a teorie di filosofia del linguaggio (la teoria causale del riferimento), di intelligenza artificiale (il test di Turing). Come risposta al problema dello scetticismo è interessantissima (anche se complessa) la trattazione originale di R. NOZICK in *Spiegazioni filosofiche*, Il Saggiatore, Milano 1987.

Infine, è in uscita presso Quodlibet a cura di P. MONTI, l'importante saggio di R. AUDI, *Epistemologia. Un'introduzione alla teoria della conoscenza*, dove vengono ampiamente presentate le questioni fondamentali cui abbiamo fatto riferimento insieme alla personale soluzione dell'autore.

Prof. Ciro De Florio